

# Incontro di Formazione, in preparazione alla Convention di Istanbul

15 marzo 2012

Legnano, 14 Febbraio 2012

## **Alla c. a. delle Presidenti dei 41 Club del Distretto 204 PHF**

Care Amiche,

il Distretto oggi può disporre dell' Agenda Convention completa anche degli emendamenti alle proposte di emendamento che sono stati accolti dal Constitution Committee.

Pertanto, ritengo molto utile ritrovarci per un incontro informativo aperto a tutte le socie che devono sentire la necessità di capirne meglio i passaggi significativi e di valutare i cambiamenti in essi progettati al fine di dare una nuova sostanziale immagine all' Inner Wheel.

Così facendo, assecondiamo il desiderio della Presidente Internazionale Catherine Refabert che con diverse lettere ci ha invitato a far conoscere il più diffusamente possibile le nuove proposte e a meditarle per preparare il futuro della nostra Associazione.

E' l'occasione anche per dar vita a quell' incontro di metà anno sociale tanto auspicato durante le mie visite da più Presidenti che desiderano confrontarsi e ascoltarsi, incontro che io non avevo escluso potesse maturare in tempo opportuno.

Il momento è arrivato.

L' incontro si terrà GIOVEDÌ 15 MARZO 2012 a MILANO alle ore 14.30 presso L'AULA MAGNA della Parrocchia di San Marco - Piazza SAN MARCO, 2 (zona Brera). Sarà possibile il parcheggio sulla piazzetta della Basilica.

Care Amiche Presidenti, confido che sarete sensibili a questo importante invito e che lo diffonderete con il dovuto entusiasmo tra le vostre socie.

Vi aspetto numerose.

Affettuosi saluti e arrivederci

la vostra Governatrice Lella



Su proposta della Governatrice Lella il Comitato Esecutivo del Distretto 204 PHF ha organizzato un incontro in cui presentare le proposte di emendamento allo Statuto più rilevanti, assecondando così il desiderio della nostra Presidente internazionale, Catherine Refabert che ha già inviato una lettera in lingua italiana, tramite la Presidente Nazionale Anna Maria Oberto, in cui ci invita a riflettere in particolare su alcune modifiche alle proposte presentate.

Ci illustreranno le proposte due Past Presidenti del Consiglio Nazionale e Formatrici, particolarmente competenti in materia di statuto: Giulia Chiappa e Luisa Vinciguerra.



Dopo il benvenuto della Governatrice che invita tutte le Socie a fare domande, poiché l'incontro ha uno scopo chiarificatore, Luisa esordisce col garbo che Le è abituale, augurando buon pomeriggio e affermando che, se alcuni emendamenti verranno approvati alla Convention di Istanbul, si verificherà un cambiamento epocale. Ella ci fa notare l'evoluzione del ruolo della Costitution Chairman che in questi ultimi anni è divenuto sempre più importante, ora infatti fa parte del Board. Afferma anche che nelle

Convention più recenti le proposte presentate dall'International Inner Wheel sono sempre più numerose. Fra le mozioni generali, sostiene Luisa, è fondamentale quella che propone di istituire un Costitution Council, ossia un Consiglio di Legislazione che dovrà occuparsi dello Statuto.

Illustra in seguito la proposta V che vuole ridurre il numero delle Board Director da 16 a 8, ad ognuna delle quali corrisponderà un'area geografica di cui si dovrà occupare. Secondo le esperte ciò consentirà al Board di lavorare in modo meno dispersivo, di promuovere più incontri e di lavorare anche in video – conferenza, diminuendo così gli oneri finanziari.

Vengono poste delle domande chiarificatrici ed alcune Socie, fra cui due Past Board Director, Anna Maria Veronelli e Franca Faraone mostrano delle perplessità sulla riduzione da 16 a 8 che secondo loro ha solo uno scopo economico.

Le presenti vengono messe al corrente che è stato fatto un emendamento che prevede di ridurre il numero a 12, tuttavia si ritiene più efficace secondo le relatrici la diminuzione a 8.

Prende in seguito la parola Giulia Chiappa che, dopo aver salutato con calore la platea, illustra la tanto dibattuta proposta XVII che la Presidente Internazionale raccomanda di votare e che prevede nuove modalità di reclutamento per le Socie: si tratta di dare la possibilità di accedere all'Inner Wheel a donne che hanno "la nostra vocazione al service, all'aiuto reciproco, al volontariato, senza tuttavia avere legami con l'Inner Wheel o il Rotary."





Qualcuna delle Socie obietta che in questo modo si rischia di snaturare la nostra associazione; viene spiegato che questa proposta non recide i legami con il Rotary, poiché consente ai Club di formarsi secondo le norme in vigore, consentendo di ampliare il loro organico e garantendo un futuro all'Associazione. Inoltre è stato presentato alla XVII un emendamento, il quale prevede che prevede ciò: **"Questa categoria di Socie non potrà**

**diventare la maggioranza delle Socie del Club." Il 51% delle Socie imparentate con il Rotary e l'Inner Wheel attesterà il legame con il Rotary e consentirà di consolidare l'organico.**

Alcune mostrano delle perplessità sul modo di votare, interviene a questo punto Gianna Vacirca, la Segretaria distrettuale, che sarà Proxi Vote Older alla Prossima Convention, affermando che la maggior parte dei Club non hanno specificato gli indirizzi di voto.

Le Relatrici suggeriscono di formare obbligatoriamente in ognuno delle commissioni, le quali si occupino della parte legislativa. Sottolineano anche che l'Inner Wheel deve adeguarsi ai tempi e che le Socie devono essere sempre più preparate. Luisa afferma che nel Club a cui appartiene, il Torino Europea sono entrate delle Socie giovani e che cinque di loro parteciperanno alla prossima Convention e prenderanno la parola per illustrare il futuro dell'Inner Wheel.



L'incontro si conclude con la lettura del racconto "Mosaico" di Tiziana Viganò accompagnato dalle note della Carmen di Bizet, la cui protagonista sta lavorando a maglia ed ascoltando contemporaneamente l'aria dell'Habanera che trova sempre emozionante. Mentre sferruzza per ultimare una sciarpa rossa di lana mohair, si affacciano alla sua mente svariati modelli di donne: alcune che hanno soffocato i loro aneliti di libertà per compiere il

loro dovere ed altre che si sono ribellate andando contro la tradizione per realizzare se stesse. Quale donna meglio di Carmen può rappresentare colei che infrange ogni legge pur di assecondare le sue passioni? La scrittrice è dibattuta fra i due tipi di donna: quello della "Mater familias" che nell'antica Roma avrebbero definito con queste parole "Domi mansit et lanam fecit; e quello di una donna intraprendente che antepone se stessa, la carriera e la sua libertà alla famiglia, non sacrificandosi per nulla. Quali avranno scelto la strada giusta? Al lettore "l'ardua sentenza."

Lucilla Colombo

